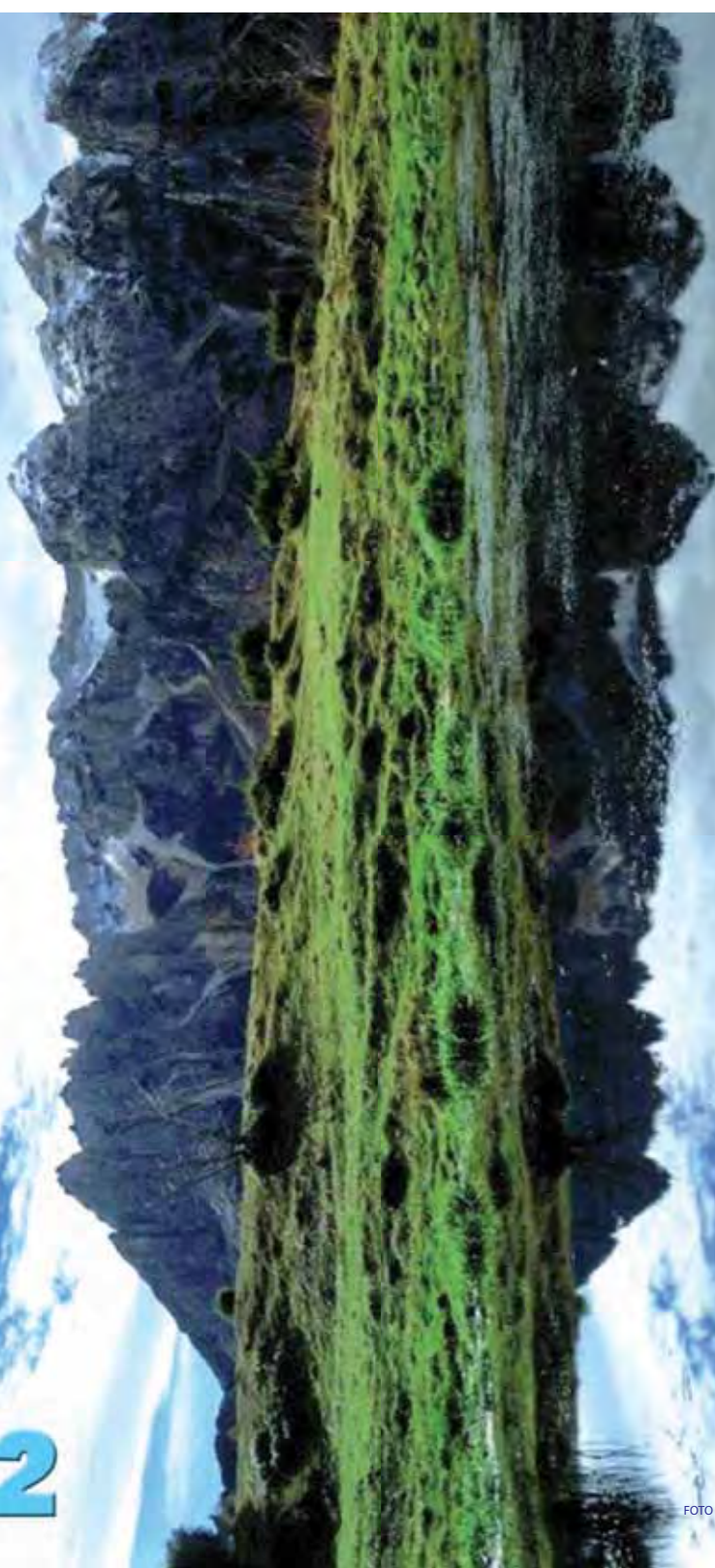


CAI RECOARO TERME

2012

Sezione Cino Soldà





Su prenotazione ospitiamo cene per gruppi o eventi con possibilità di trasferimento in motoslitte. Potrete gustare i sapori tipici delle Piccole Dolomiti e avrete la possibilità di pernottare.

Aperto tutto l'anno.

Refugio Campogrosso

nel cuore delle Piccole Dolomiti - 1457 mt



Località Campogrosso - 36076 Recoaro Terme (VI) - Italy
tel. +39 0445 75030 - +39 0445 1920468
info@rifugiocampogrosso.com - www.rifugiocampogrosso.com





LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci, anche questo 2011 sta per essere archiviato negli album dei ricordi e da quando lo scorso marzo il nuovo consiglio mi ha conferito il mandato alla presidenza della nostra sezione C.A.I., il tempo sembra passato in un breve momento.

La scelta "caduta" quindi sul sottoscritto, non è stata facile, come non facile per me in quel momento vedermi nelle vesti del presidente di una associazione che conta 450 iscritti.

Ho sempre concepito la montagna come espressione di massima libertà e, anche se già da nove anni facevo attivamente parte del gruppo consigliere, quel nuovo ruolo mi andava un po' stretto. Inoltre ben cinque consiglieri lasciavano l'incarico portato avanti negli anni con impegno, passione e dignitosi risultati; a tutti loro e al presidente uscente un grande grazie.

Non facile quindi all'inizio rimpiazzare un numero così importante di figure, malgrado ciò, ricomposto, il nuovo gruppo è ripartito spinto dall'entusiasmo che accompagna ogni nuova sfida. Posso ora dire che il programma messo in agenda è stato finora portato a termine con cura e puntualità, dalla normale attività amministrativa e istituzionale sempre più fitta, agli eventi che oramai costituiscono degli appuntamenti fissi per gli appassionati che ci seguono nonché per i turisti che frequentano la "conca di smeraldo".

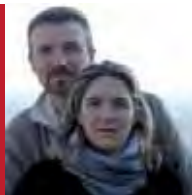
Nel panorama associativo comunale rappresentiamo una tra le realtà più numerose che, salvo lievi oscillazioni, si presenta ogni anno sostanzialmente stabile. Questo è il dato che ci riconferma la fedeltà che voi soci conferite alla sezione e di questo ne siamo onorati.

Ma questo non basta, ancora una volta invito tutti, in particolare i giovani, a farsi avanti, a partecipare con noi da protagonisti alla vita della sezione C.A.I.. Siamo in attesa, aperti a quanti vogliono contribuire con proposte e novità. Ancora ai giovani soci voglio ricordare la disponibilità dei locali della sede alla casa del parco comunale quali ottimi spazi di ritrovo e aggregazione.

A tutti quanti un forte grazie per aver scelto ancora una volta il C.A.I. Recoaro come riferimento alla vostra grande passione.

Vi aspettiamo per un nuovo anno ricco di avventure ed emozioni in montagna. Da parte mia e del consiglio direttivo un buon 2012.

Il presidente Enrico Pozza



*Tiziano Dalla Riva
Anna Didonè*

CORSO DI ARRAMPICATA GIOVANILE

È stato il secondo appuntamento stagionale in ordine cronologico della sezione CAI di Recoaro Terme dopo lo "Ski Alp Fest".

Che bella la spensieratezza e l'energia di ventisette ragazzi, di età compresa fra i 9 e 11 anni!

Le strutture sono state messe a disposizione in modo che i nostri giovani provetti scalatori, potessero dare sfogo a tutto il loro impegno!

E che dire degli istruttori; semplicemente squisiti! Hanno prestato tutta la loro esperienza affinché il tutto avesse un esito positivo e costruttivo. Perché questi sono stati gli ingredienti indispensabili che hanno consentito, per il secondo anno consecutivo, l'organizzazione del corso di arrampicata giovanile da parte della sezione CAI di Recoaro.

Quest'anno il corso l'ho seguito assieme a mia moglie Anna, in qualità di delegati della sezione, anche se non era la nostra prima volta.

Nell'edizione dello scorso anno, avevamo assistito al corso come genitori e ci era davvero piaciuta l'esperienza, così quando ci è stato proposto di dare un aiuto sia alla sezione che agli istruttori della scuola di montagna "Gino Soldà" di Valdagno, abbiamo accettato con entusiasmo.

La prima sorpresa è stata la partecipazione, sicuramente inaspettata; siamo passati infatti dai quattro par-



tecipanti del 2010 ai ventisette del 2011. Ma la sorpresa più grande è stato l'affiatamento e la collaborazione che si è formata tra noi due e il gruppo degli istruttori, nel dirigere per tre domeniche le attività, che hanno visto i ragazzi delle scuole primarie e secondarie del centro Recoarese come protagonisti.

Le attività si sono suddivise sostanzialmente in due pomeriggi di "allenamento" per così dire, sulle pareti attrezzate artificiali del Pala-Soldà di Valdagno e in una giornata intera a turno (mattino e pomeriggio) in parete rocciosa ai Bergamini.

Nelle prime due domeniche i ragazzi sono stati suddivisi in due gruppi che si sono scambiati i ruoli sulle due pareti; un pomeriggio in sala "boulder" e uno in parete di arrampicata.

È stato a dir poco fantastico vedere con quale entusiasmo i ragazzi davano l'assalto alle pareti scambiandosi di ruolo tra far da sicura al



compagno in arrampicata e viceversa. La competenza, l'esperienza e la volontà di porre le proprie conoscenze a disposizione dei nostri ragazzi, meritano una nota di ringraziamento; parliamo degli istruttori che, armati di "Santa Pazienza", si sono prestati a dare un grande insegnamento sia tecnico, che soprattutto umano. Tutti hanno imparato che non si va mai ad arrampicare da soli, quindi con il compagno si deve instaurare oltre ad un rapporto di amicizia, un rapporto di fiducia e complicità.

Questi, oltre alle tecniche basilari, sono stati gli insegnamenti che gli istruttori hanno dato ai ragazzi perché li percepissero in modo chiaro.

Un ringraziamento allora va fatto a: Roberto, Luca, Riccardo, Luca, Paola, Demetrio e non da ultimo a Paolo Mantese che con la sua autorevolezza

e simpatia ci ha guidati in questa avventura.

La bella impressione che io ed Anna abbiamo portato in sezione è che l'esperienza sia da ripetere sicuramente vista la sorprendente partecipazione e la pressante richiesta da parte delle famiglie dei ragazzi di informazioni su altri eventuali corsi. Stiamo valutando come sezione CAI, di Recoaro la possibilità di una riedizione del corso, sebbene i costi dell'assicurazione per i partecipanti, rappresenti una spesa notevole a carico della nostra sezione.

Un invito quindi lo rivolgiamo a tutte le famiglie, affinché concorrano, tesserando semplicemente i loro ragazzi, ad aiutarci a sostenere queste spese, assolutamente indispensabili per dare tranquillità a chi organizza il corso e sicurezza a chi lo frequenta.

Anna e Tiziano





GAZZA SKI ALP FEST

Una bellissima giornata di sole fa da cornice al "Aspettando il raduno Gazza-Sky Alp Fest" svolto in località Gazza, ai piedi del monte Zevola. Partenza con circa 60 partecipanti da Malga Lora (m 922). Siamo entrati a sinistra salendo la valle della Lora fino a Malga Rove, un bellissimo sentiero immerso fra gli alberi abbastanza conosciuto sia d'estate che d'inverno. Aggirando la palestra di roccia si arriva al punto più alto (m 1267) del raduno, il Monte Rove, quindi scendendo verso la malga siamo rientrati verso il Rifugio "Cesare Battisti" località Gazza. Abbiamo evitato di passare sotto i vaj per "pericolo valanghe", causato non solo dalla pendenza del terreno, ma anche da una temperatura quasi primaverile. Un pasto caldo ci aspettava al Rifugio, preparato dal nostro affidabile gestore. Una bellissima chermes musicale di Pancheri ha rallegrato il pomeriggio seguita da un bicchiere di vino!!

Un ringraziamento ai soci CAI di Recoaro per averci dato una mano, i giorni precedenti, a tracciare il percorso. Grazie al Soccorso Alpino per la disponibilità con il controllo ARVA in partenza e in chiusura del raduno con il servizio scopa. Grazie al Rifugio Cesare Battisti. Grazie a Tecnosport di Valdagno e Valli Sport di Schio per i premi offerti come lotteria di fine raduno. Vi aspettiamo numerosi, nel 2012, per il 4° raduno sci alpinistico del Carega!!! Grazie a tutti dal CAI Recoaro.



Abbigliamento ed attrezzature sportive

TUTTO SPORT

Recoaro Terme - tel. 0445.75.395

www.tuttosportrecoaro.it

info@tuttosportrecoaro.it



I soci CAI avranno lo sconto del 10% sul materiale tecnico
Noleggio ciaspole, vendita e assistenza materiale da Nordic Walking
Venite a trovarci, vi aspettiamo...

Scuola Italiana
Nordic Walking



RECOARO TERME

TUTTOSPORT RECOARO
SPECIAL PARTNER
SCUOLA ITALIANA
NORDIC WALKING



Dorino Stocchero

FAUNA E FLORA, RICCHEZZA DELLE PICCOLE DOLOMITI

La manifestazione “Stelle delle Piccole Dolomiti”, che il CAI Recoarese organizza da otto anni, anche per l’edizione di questo anno si è confermata come uno dei momenti più elevati dell’attività del CAI.

Per quanto mi riguarda sono riconoscente alla sezione del CAI di Recoaro Terme per avermi coinvolto e collocato nel firmamento delle Stelle delle Piccole Dolomiti.

Sono un agente di Polizia Provinciale cioè guardiacaccia, come abitualmente si dice. Amo il mio lavoro e ho la fortuna di immergermi nel bosco o in montagna nello svolgimento della mia professione, che spesso mi porta

a breve distanza dagli animali e con l’ambiente in generale.

Nella esperienza maturata anche grazie al mio lavoro che svolgo posso affermare che la fauna selvatica ci insegna sempre qualcosa di nuovo, anzi non la conosciamo mai abbastanza perché ogni incontro ci riserva nuove esperienze.

Gli organizzatori dell’iniziativa, nel segnalare il mio nome hanno scelto di consegnarmi il “premio per l’ambiente” definendomi “naturalista”, appassionato della fauna e della flora del nostro territorio, che ho valorizzato con articoli e pubblicazioni.



Con le mie pubblicazioni ho cercato di trasmettere le sensazioni che io provo nell'osservare l'ambiente e gli animali che vivono nelle nostre montagne vicentine.

La varietà dei temi trattati, la cura nella valutazione degli argomenti e l'attenzione della scelta di foto di buona qualità sempre immortalate dal sottoscritto, hanno prodotto una piccola enciclopedia dell'ambiente, della montagna e della natura. Con una dotazione fotografica, ho collezionato delle immagini che esaltano la bellezza della natura per noi ancora ben conservata.

L'incontro con la natura è sempre occasione e stimolo per una conoscenza continua e arricchente. Accostarsi ad essa con il desiderio di andare alla scoperta di un mondo sconosciuto. Durante le vostre escursioni osservatela con attenzione in ogni suo aspetto, in ogni sua

manifestazione di vita, apprenderete ogni volta qualcosa di nuovo e di interessante che vi sarà di sprone a saperne di più.

Chi impara a conoscere la natura dal vivo, nella sua bellezza, nella sua armonia, nelle sue leggi e necessità, ne viene conquistato e ne diventa amico e custode. Tanti fiori come le stelle alpine, le genziane e gli anemoni punteggiano come stelle multicolori le verdi distese erbose e spuntano perfino dalle fenditure della roccia. Uno spettacolo che si ripete ogni anno in primavera-estate tutto da ammirare nel suo ambiente naturale. In particolare nei mesi di maggio-giugno i cuccioli di capriolo e camoscio sono nati e vengono lasciati dalla madre in nascondigli ben sicuri e riparati dove li raggiunge periodicamente per allattarli ed accudirli : la loro unica difesa dai predatori e la totale assenza di odore,



però l'uomo potrebbe essere un grande problema, in quanto potrebbe accarezzarlo o peggio ancora raccogliarlo pensando ad un cucciolo abbandonato con la grave conseguenza che, quando la mamma ritorna al nascondiglio per la poppata, non lo riconosce più, in quanto il piccolo ha acquisito l'odore di chi lo ha toccato. Pertanto si raccomanda a tutti coloro che passeggiano nel bosco dovessero incontrare un piccolo di capriolo o di camoscio (apparentemente abbandonato) di non toccarlo per nessun motivo, né tantomeno raccogliarlo perché con queste azioni errate si comprometterebbe la sua esistenza. Infatti il cucciolo non è assolutamente abbandonato e la madre è sicuramente nei dintorni che lo sta vigilando e solo lei sa trattare il suo piccolo. Inoltre i cani vanno tenuti al guinzaglio! Cosa succederebbe se il cane trovasse il cucciolo prima di voi. Pensateci!!! La legge quadro vieta a chiunque di prendere e detenere piccoli nati di mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, prevedendo pesanti sanzioni penali per i trasgressori.

Nel meraviglioso equilibrio del bosco e della natura ogni forma di vita, dalla più maestosa come il cervo, alle più delicate rana e formica, ha una propria funzione, un proprio indispensabile compito. Anche se l'incontro occasionale con la fauna più appariscente suscita una forte emozione, durante le nostre escursioni accontentiamoci, da buoni ospiti, di scorgere gli animali da lontano rispettando la loro tranquillità ed



il loro temperamento selvaggio.

I boschi, le distese erbose, gli ambienti rocciosi d'alta quota sono luoghi di distensione dell'animo, di pace e di serenità.

L'avvistamento di un animale selvatico nel suo ambiente naturale è sempre emozionante: per esempio nell'osservare un camoscio durante le sue risalite tra le cenge d'alta quota si può notare un'agilità unica che ci fa capire la potenza fisica che sviluppa questo ungulato.



Basti pensare che può percorrere un dislivello di altitudine di 1000 metri sul livello del mare in dieci minuti circa.



Il gallo forcello o fagiano di monte nelle parate nuziali mette in mostra la sua maestosa livrea di un colore molto scuro tendente al nero, con riflessi azzurro verdognoli all'altezza del collo e l'evidenza delle "caruncole", ingrossamenti carnosì di colore rosso scarlatto posti sopra l'occhio. Vedere questi straordinari animali non è facile e riuscire a fotografarli è quasi un'impresa. Ci vuole pazienza, accortezza e una buona conoscenza delle loro abitudini. Le montagne vicentine posseggono tutti i pregi che contraddistinguono le Alpi. Anzitutto la bellezza paesaggistica,

pensiamo alle nostre splendide piccole dolomiti, ma anche la ricchezza faunistica, per la quantità e, ancor più, per la qualità delle presenze. Nel nostro territorio ci sono specie di grande interesse non tanto ai fini dell'eventuale prelievo venatorio, quanto ai fini della biodiversità, che è un valore assoluto. Tra queste la "avifauna" tipica alpina occupa un ruolo di primo piano: i *tetraonidi* sono specie ormai rare e per questo sono ancora più preziose. I numerosi escursionisti che frequentano le nostre montagne ben difficilmente si avvedono della presenza di questi stupendi animali, sempre più discreti. Occorre essere esperti per conoscere gli ambienti in cui vivono, per coglierne la presenza dal loro canto, per essere sul posto nei fugaci momenti della giornata in cui vengono allo scoperto, per individuarli nonostante il mimetico piumaggio che caratterizza alcune di queste specie. L'avifauna tipica alpina è di eccezionale importanza come indicazione di un ambiente ancora integro.



VIAGGIO IN BHUTAN 2011



Paola Pianalto

Erano anni che ci giravo attorno, ci pensavo e sognavo... ma è un paese che visiti solo con il tramite di agenzie autorizzate e questo me lo rende va poco accessibile. Quest'anno con un gruppo di amici, affidandoci ad "Avventure nel mondo" siamo potuti entrare finalmente nel *Paese del Drago Tonante*. L'accesso è stato tutt'altro che agevole: Calcutta, l'West Bengala... caldo, estrema povertà, strade dissestate, affollate di gente, vacche sacre, capre, clacson a mannetta... ma quando arrivi alla Porta del Bhutan tutto cambia come di incanto. Le strade restano dissestate e tortuose, una vallarsa infinita senza garde-rail, ma finalmente pulite, senza animali da schivare bruscamente, solo boschi, montagne, vallate profonde, torrenti impetuosi, nessun cartello pubblicitario intorno.

Ci è davvero sembrato lo "shangri-la"(mitico luogo di pace e serenità). Il Bhutan è un paese himalaiano, di religione buddista, grande come la Svizzera ma con soli 800.000 abitanti; è una monarchia costituzionale che, nel suo isolamento geografico e politico, ha mantenuto la sua indipendenza e la sua antica cultura.

È un paese povero secondo i nostri parametri, ma non c'è malnutrizione; violenza e criminalità sono pressochè insignificanti, il 90% della popolazione ha accesso gratuito alla scuola (università compresa) e alla sanità. È stato il primo paese al mondo a proibire il fumo in pubblico, le borse ed i sacchetti di plastica, i cartelloni pubblicitari, nonchè tutelare effettivamente, non con slogan, la natura e l'ambiente.



La ricchezza nazionale viene misurata anzichè con il PIL (prodotto interno lordo) con il FIL (felicità interna lorda) basata su 4 parametri:

- * sviluppo sociale equo e sostenibile;
- * promozione della cultura e delle relazioni;
- * preservazione dell'ambiente;
- * buon governo.

Quasi come da noi...

Quindi un paese ben governato con attenzione alla felicità dei propri cittadini, felicità intesa come equilibrio tra bisogni del corpo e della mente. Questa felicità dei butanesi non è però contemplata per i migliaia di profughi nepalesi che premono e vengono respinti alla frontiera o confinati in campi nomadi. Nessuno è esente da contraddizioni!

Abbiamo comunque molto da imparare soprattutto per quanto riguarda il rispetto e la tutela dell'ambiente.

La politica ecologica governativa è sicuramente influenzata dal Buddismo che crede nella sacralità della vita, nel dovere di rispettare la natura e di restituire alla terra quello che le è stato preso.

Anche qui però l'aumento della popolazione, la limitata disponibilità di terreno coltivabile, la costruzione di strade ha reso necessario regolamentare il taglio del legname (il manto boschivo, attualmente al 72%, dovrà coprire anche in futuro almeno il 60% del territorio) e vincolare i progetti pubblici o privati alla valutazione di impatto ambientale etc. Ovviamente non esistono i cacciatori... e tutte le specie animali sono protette! Il 35% del territorio è tutelato da Parchi o Riserve naturali ed Aree protette, assicurando così la conservazione di una biodiversità unica nelle aree himalaiane.

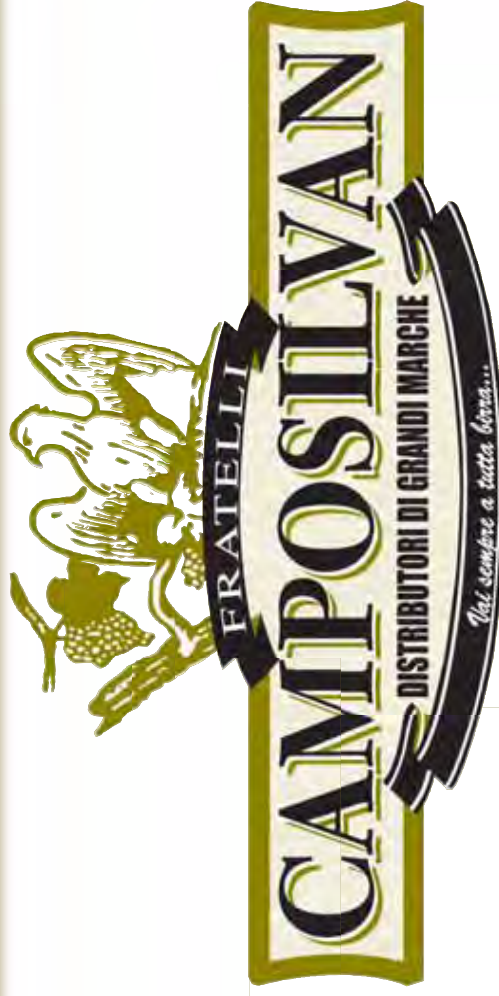


Il trekking, se pure regolamentato e controllato, è permesso. L'alpinismo invece a differenza del vicino Nepal, è proibito dal 2003; ma già dal 1994 non era permesso salire montagne oltre i 6000 mt. per rispetto delle credenze locali. Non troveremo qui "campi base" pieni di monnezza, di bombole di ossigeno e di tende strappate dal vento... al vento sventolano soltanto le numerose, colorate bandiere di preghiera.



E speriamo per lungo tempo.





FRATELLI CAMPOSILVAN SNC
di Camposilvan Dario & C.

36076 RECOARO TERME - VI - Via Bella Venezia 52

Tel. 0445 75044 - Fax 0445 75438 email: camposilvan@tin.it



*Enrico
e Alessandra*

CHARAMAIO EN VAL MAIRA

Realizziamo nel mese di luglio di non avere nessun programma per le ferie estive: piove un giorno sì e uno no, la temperatura sale e scende, aggiungi poi che il periodo di vacanza è stato fissato in pieno agosto.mare o montagna? Abbiamo delle riviste, una ci cattura in particolare, forse la foto di copertina, forse il suono di nomi antichi: le Alpi Occitane.... Ecco che l'articolo di Meridiani Montagne diventerà il filo conduttore di questa "scoperta", lo ritroveremo sui tavoli dei bar in Valle Maira, dove altri, come noi, sono arrivati lì in quel luogo, dopo averlo letto.

Con il termine "Alpi Occitane" si intende definire un'area di 16 vallate accomunate da testimonianze culturali e di lingua d'Oc, (Provenzale). La nostra valle si concentra su quella porzione di Alpi compresa rispettivamente tra le valli Stura, Grana, Maira e Varaita, che a nord ovest di Cuneo arrivano a ridosso del confine francese. Oggi la valle Maira vive un vero fenomeno di riscoperta che vede la presenza di estimatori alla ricerca di mete lontane dal turismo di massa. Gruppi di trekkers per la maggior parte stranieri, (svizzeri, austriaci, francesi, ma soprattutto tedeschi), si incontrano lungo la rete dei 200 chilometri di sentieri segnati e alla sera nei numerosi lodge sparsi, tanto da essere definita un "piccolo Nepal".



Arrivare a Elva, meraviglioso nido d'aquila a 1637 metri, uno dei comuni più alti d'Italia, a ridosso dello spartiacque con la Valle Varaita, sembra essere già un'avventura, infatti, la strada che conduce al paese, è chiamata "L'orrido", e quando iniziamo a percorrerla, ci rendiamo conto del significato: costruita su un vecchio sentiero, serpeggia lungo una gola stretta e profonda, sopra e sotto alte rocce, il fondo della strada qua e là segnato da sassi caduti; finalmente arriviamo a Elva, riconosciamo i luoghi dove è stato girato il film "Il vento fa il suo giro", antico proverbio occitano sull'eterno ritorno di tutte le cose "E l'aura fai son vir". All'agriturismo L'Artesin (il rododendro), ci aspetta Lorenza con l'accoglienza calorosa del suo tipico locale. Al mattino ci svegliamo con un forte vento che soffia veloce le nuvole verso la pianura, esce un bel sole estivo e dal balcone ammiriamo la nostra prima mèta: il monte Pelvo (m.3064). Decidiamo di partire direttamente dall'agriturismo, allungando l'itinerario. Il Pelvo d'Elva è la montagna più bella e appariscente dello spartiacque Maira/Varaita. Imponenti banchi di quarzite si innalzano dalle estese praterie del Colle Bicocca, la via di salita da noi scelta non è la più facile ma è quella più diretta e lineare; l'ascensione è facilitata da corde fisse nella parte alta e tuttavia ci impegna non poco per la presenza del vento forte e freddo; la fatica è comunque ripagata dal cielo che si fa sempre più azzurro, dall'aria tersa e pulita, dalla mole del Monviso che si libera velocemente dalle ultime nuvole e s'impone con tutta la sua bellezza ai nostri occhi.

Scavalchiamo la cima; il ritorno, anche se lungo, ci conduce su una facile ma esposta cresta dai panorami mozzafiato, a destra sotto i nostri piedi scende



ripido su S. Anna il vallone di Bellino.... Procediamo la dorsale di monte Camosciere sprofondando all'interno dell'immensa conca glaciale sulle rive dell'omonimo lago punteggiata da bianchi eriofori. Come sarà questo posto con la neve? Enrico ha praticamente gli "sci addosso". E' il pensiero che resterà presente per tutte le successive escursioni.

ecco le mète dei giorni seguenti: poiché le ferrate qui non mancano, decidiamo di provare la ferrata di Camoglieres. Di recente apertura (2006) in splendida posizione soleggiata e panoramica, si insinua tra risalti di un imponente anfiteatro di rocce rossastre calcaree. Attrezzata con moderna concezione da funi e staffe metalliche, supera da prima una serie di salti in parete aperta, prosegue con un breve tratto di sentiero arrivando in un labirinto di guglie verticali collegate tra loro da uno spettacolare "ponte tibetano" (da brivido). Al termine, fantastica la vista dalla cima di Crocetta Soprana (1320m. siamo nella bassa valle), che spazia verso le numerose vette di oltre 3000 metri .

Dopo la fatica, davanti a un meritato boccale di birra, la guida alpina gestore della locanda Del Silenzio ci dà delle dritte per il giorno successivo: eccoci così sull'altipiano della Gardetta, con l'auto saliamo al rifugio omonimo (m.2434), l'erba del mattino è gelata e scricchiola sotto i nostri piedi; ci avviamo verso



Rocca la Meia, (m.2831), uno dei 2 templi dell'arrampicata nella valle, rocce calcaree compatte, dove negli ultimi anni sono state aperte dal basso magnifiche vie a spit. Dopo una difficile partenza, il percorso si fa più semplice attraverso la suggestiva cengia diagonale che rimonta l'ultimo tratto. Ci infiliamo in un canale di lastre sospese, un breve tratto attrezzato conduce alla cima. Ammiriamo silenziosi uno dei più bei panorami delle Alpi: dalle Marittime fino alle bianche cime del Monte Rosa e del Cervino.

La giornata successiva da Elva risaliamo la Val Varaita, lasciamo l'auto a Sant'anna di Bellino (m.1850), la metà è il lago di Mongioia (m.3083). La salita si rivela lunga e faticosa, per valloni solitari attraversando pascoli ameni di mandrie di mucche di pura razza piemontese, poi ambienti via via più severi e rocciosi. Infine, su un desolato ripiano, si trova il bellissimo lago, il più alto delle Alpi Cozie, con le sue acque cristalline di origine glaciale.

La successiva salita, al gruppo Rocca e Castello Provenzale (m.2402), ci avrebbe visti impegnati in una vera e propria ascensione alpinistica, salendo una lunga rampa inclinata che dà origine all'imponente corno della Rocca, impennandosi su i due fianchi omogenei sia a est che a ovest. Ma a causa di uno strappo muscolare (curato con l'olio di marmotta datoci dalla mamma di Lorenza),



decidiamo di aggirare l'imponente e stupenda bastionata di quarzite, rivestita da verdeggianti velature di licheni. Partiamo dal sentiero sopra il Rifugio Campo Base, costeggiando in salita la base est del Castello fino a raggiungere il Colle Gregury (m.2319); diverse sono le opere militari del Ventennio fascista, a testimonianza dell'ennesima pazzia di Mussolini di invadere la Francia. Proseguiamo la salita, tra altri resti di trincee e ricoveri fino sulla cima del Monte Eighier (m.2576). Ora ci troviamo al di sopra del gruppo Castello Provenzale, e seduti sulla vetta erbosa osserviamo il panorama unico e incredibile, le cordate impegnate all'uscita di alcune vie sono piccoli puntini; in sottofondo giunge lo scampanio di alcuni cavalli neri, che sembrano pascolare il cielo.

Nell'ultimo giorno di vacanza, decidiamo di dividerci; Enrico parte per il Monte Chersogno, Alessandra per il sentiero delle Viole, lunga passeggiata tra boschi, pascoli e borgate. Il Monte Chersogno è decisamente più impegnativo (m.3026); la particolare posizione lo rende visibile e riconoscibile in tutta la valle e l'intera pianura cuneese. Parto veloce, percorro il sentiero che sale lungo il torrente sul vallone del Giaz Vecchio, costeggio il lago Camosciere e aggiro il versante rimontando la sella sud-est; da lì inizia il pendio dell'aerea cresta finale. Sulla cima, dopo una breve consultazione con alcuni escursionisti e della carta topografica, decido di scendere dal versante opposto confidando sul GPS. Intuitivamente arrivo a riconoscere alcune tracce di passaggio, attraverso in discesa una serie di ripidi e selvaggi valloni, cerco di mantenere sempre l'orientamento, mentre banchi di nebbia mi avvolgono; continuo l'attraversamento in direzione ovest poi risalgo al colle di Fonte Nera per rimettermi nel vallone che mi riporta a Elva. Finisce qui la nostra vacanza che superando le iniziali aspettative, resterà una tra le più belle. Molte altre emozioni vissute sarebbero da raccontare e altre ancora ne conserveremo. Dicono che in Valle Maira nevichi molto, Lorenza ci ha detto che in una sola notte di qualche inverno fa, la neve caduta superò i due metri. Ritorniamo, chissà, magari in inverno. *Speruen che charamaia* (speriamo che nevichi).



**CARTOLIBRERIA
EDICOLA**

“LE GIOPPE”

TUTTO PER LA SCUOLA

PIAZZA DOLOMITI 8B - RECOARO
TEL. 0445 780360

Rifugio “Cesare Battisti”

RECOARO TERME - VI

Località Gazza -Piccole Dolomiti

Aperto tutti i giorni, da
Giugno a Ottobre, dal 26
Dicembre al 6 Gennaio.
Per il resto dell'anno,
aperto tutti i fine settimana
e festivi o su richiesta.
Nel periodo invernale
serate di luna piena, ci-
spolade e cene con risali-
ta in motoslitte.



Info Tel.044575235 Cell. 334 3574038

rifugiocesarebattisti@hotmail.it

**PROSEGUE LA
SOLIDARIETÁ CON IL PERU'**



Bruno Bruni

3 GRANDI AMICI del Centro Andinismo Renato Casarotto

È sempre con grande emozione che ricordo il 18 Luglio 2009 giorno dell'inaugurazione del Centro Andinismo Renato Casarotto a Marcarà in Perù, dove con la nostra presenza abbiamo rappresentato il CAI Vicentino. La stessa emozione l'ho provata lo scorso Febbraio quando tre Guide Andine del Centro ci sono venute a trovare qui in Italia, per un periodo di vacanza e di studio.

Michael, Cesar e Chicche tre forti ed esperti professionisti della montagna, formati alla Scuola delle Guide di Alta Montagna di Marcarà sono stati nostri ospiti per una settimana nell'ambito della collaborazione tra l'OMG Matogrosso gestore del Centro e le Sezioni Vicentine del CAI finanziatrici dello stesso.



Per Informazioni:

www.donbosco6000.net guidedonbosco@hotmail.com



Questi ragazzi oltre ad accompagnare i clienti sulle splendide Cordillere Blanca e Negra hanno delle importanti responsabilità di conduzione e di gestione nel Centro Andinismo. Sono quindi venuti da noi per frequentare dei corsi di perfezionamento riguardanti la comunicazione, l'amministrazione ed il marketing del Centro. Sotto la guida di Alberto Peruffo, noto alpinista, hanno approfondito le tematiche riguardanti il web, con relativa sistemazione del sito del Centro.

Qui a Recoaro abbiamo organizzato un mini corso di sci e chi meglio di Gianni Bisson, allenatore federale, poteva fare loro da maestro. Hanno frequentato inoltre in Lombardia degli stages di gestione e di disaggio. È stato per loro anche un momento di relax. Li abbiamo portati a camminare sulle nostre Piccole Dolomiti che non hanno certo la possanza delle Cordillere ma, per gli innamorati delle monta-

gne, esercitano nella loro dolce asprezza un grande fascino.

Un altro motivo della loro visita è stato quello di propagandare i servizi che sono in grado di offrire al Centro Andinismo Renato Casarotto. Questo allo scopo di incrementare il flusso turistico di alpinisti ed escursionisti per implementare il loro lavoro e quello molto importante di tutto l'indotto gravitante sul Centro. È importante creare lavoro sul territorio per non costringere la popolazione ad ingrossare la marea di disperati che cercano di sopravvivere nelle bidonville di Lima. Le Sezioni Vicentine del CAI hanno investito molto nella realizzazione della struttura, ora è importante che segua un'utilizzazione continuativa della stessa. Per questo abbiamo organizzato una serata sulle attività offerte dal Centro Andinismo a Montecchio Maggiore in collaborazione con le Sezioni CAI di Montecchio e Valdagno.

È stata una serata molto partecipata dove ha preso anche consistenza l'iniziativa delle Sezioni CAI di Marostica e Bassano per l'organizzazione di un trekking appoggiandosi appunto alle Guide Andine del Centro, che poi si è in effetti concretizzato.

Un'analoga serata è stata organizzata nella nostra sede qui a Recoaro Terme. Nell'occasione le nostre guide alpine e cioè Paolo Asnicar, Gianni Bisson, Franco Spanevello e Franco Perlotto a nome del Collegio Veneto delle Guide Alpine hanno consegnato una pergamena-attestato di gemellaggio con le Guide Andine del Centro Andinismo Renato Casarotto di Marcarà in Perù. Con i tre nostri grandi amici, Michael, Cesar e Chicche ci siamo dati appuntamento a Marcarà con tanti altri amici e con la promessa che ci accompagneranno nella salita dell'Huascarán e dell'Alpamayo, sicuramente due delle vette più belle al mondo.





36076 RECOARO T. (VI) Via Molino di Sotto,1 TEL. 0445 76796 - CELL. 347 7144329



HDS

di Danzo Giovanni & Silvano snc

Vendita e Assistenza
Programmi Gestionali - Computer

RECOARO TERME (VI)

339 4565891 - 338 9763887

www.hsdsistemi.it info@hsdsistemi.it

SOLUZIONI VERTICALI

*piccole
Dolomiti*



PICCOLE DOLOMITI snc

VIA E. FERMI 31/C - 36078 VALDAGNO (VI)

TEL 0445.402252 FAX 0445.488739

WWW.PICCOLE-DOLOMITI.IT INFO@PICCOLE-DOLOMITI.IT



“LA VIA DELL’ACQUA” E “STARO ALTO-OSSARIO DEL PASUBIO-FORTE MASO”

Quest’anno noi della sezione abbiamo organizzato due uscite escursionistiche, il prossimo anno contiamo, anche grazie l’esperienza fatta, di aumentarne il numero ed il raggio d’azione.

Queste due uscite per me sono state un bel banco di prova e devo dire che mi sono divertito. Organizzare una gita CAI non è proprio “la via dell’acqua” come dicevano sti anni, ma è sicuramente una bella esperienza.

Le due escursioni hanno avuto come sfondo il nostro territorio, sia dal punto di vista storico culturale che panoramico.

Essendo io originario di Staro, comune di Valli del Pasubio, ho voluto far conoscere alcuni luoghi della mia vallata.

La prima gita con partenza poco distante dal centro di Valli del Pasubio si è svolta lungo “La via dell’acqua” su consiglio del mio “mentore” Carlo Vagheggi.

Per far sì che ci fosse una adeguata illustrazione storica dei siti che si andavano a visitare, ho preso contatto con delle delegate della pro-loco di Valli che ci hanno fatto da cicerone durante l’escursione, illustrando e commentando le varie soste lungo il



percorso, come ad esempio l'antica segheria veneziana .

A questo proposito vorrei ringraziare la Sig.ra Daniela Smiderle che ha collaborato fattivamente alla riuscita dell'escursione.

Per questa gita ci sono stati venti iscritti, in buona parte soci della sezione.

La seconda gita ha avuto dieci iscritti e come itinerario i luoghi in cui ho passato la mia giovinezza, cioè Staro e dintorni, fino ad arrivare al colle "Bellavista" dove ha sede il Sacriario del Pasubio per ridiscendere nei pressi di S. Antonio dove abbiamo visitato i resti di "Forte Maso", baluardo della storica linea difensiva con l'impero Austro-Ungarico.

In quest'occasione è toccato a me documentarmi sui luoghi e quindi far da guida e devo dire che è stata una soddisfazione vedere l'interesse dei partecipanti durante le spiegazioni nei punti di sosta.

Ma la parte più bella delle escursioni devo dire è sempre l'arrivo, e sapete perché? Ma ovvio,... si festeggia tutti insieme con dolci e dolcetti e un "gato de quel bon!".

Arrivederci alle prossime gite in cantiere!





Il recupero dei toponimi è un'importante operazione culturale: contribuisce a riallacciare il rapporto fra l'uomo e il territorio e al mantenimento del senso di continuità con il passato, che è un principio cardine della cultura locale.

La sezione CAI di Recoaro Terme in collegamento con le iniziative nel campo della sentieristica, promuove la raccolta dei toponimi del nostro comune e cioè la schedatura di tutti i toponimi, ancora presenti nel-

la memoria popolare, e particolarmente degli anziani, ognuno dei quali va trascritto con l'esatta pronuncia dialettale e inserito nelle carte topografiche.

Il nome che un luogo ha avuto in un particolare momento della storia, esprime una caratteristica specifica di quel luogo: l'esistenza di un bosco, di un pascolo, di una malga, di una sorgente, di una attività umana che vi si svolgeva.

Il nome allora è un messaggio storico, capace di dare informazioni sulla natura e sulla funzione del luogo in relazione alle attività e alla vita delle generazioni che ci hanno preceduto.

La collaborazione con i soci e con i cittadini in generale ha la funzione di rendere la Comunità consapevole del valore della memoria storica locale e protagonista della ricostruzione di un aspetto importante del proprio passato del quale sono legati fatti, aneddoti, leggende, racconti, spesso conservati solo nella memoria degli anziani.



Tanto più doverosa e urgente si presenta l'iniziativa in quanto i nomi dei luoghi da una parte risultano spesso travisati e deformati da trascrizioni errate delle carte geografiche esistenti (Istituto Geografico Militare) dall'altra stanno per cadere completamente dalla coscienza linguistica locale, anche per l'abbandono progressivo del territorio montano che non costituisce più la risorsa fondamentale della vita dell'uomo e della comunità.

La perdita di questa memoria è la perdita delle radici culturali, del ricordo della vita dei progenitori, delle usanze agricole, pastorali, dei nomi degli alberi, dei frutti, degli animali, del lavoro e della convivenza di una comunità.

Al fine di questa ricerca storica le operazioni da effettuare sono essenzialmente la raccolta dei toponimi effettuata con tutte le possibili fonti, scritte o orali e la verifica della esatta pronuncia originaria e della sua coerente trascrizione grafica.

Si invitano i soci e in generale i cittadini che fossero a conoscenza di informazioni preziose per la nostra ricerca a contattare il responsabile dei sentieri della sezione CAI di Reoaro Terme Marco Guasina (cell. 333-1628821), oppure alla email: cairecoaroterme@libero.it



**IMPIANTI
ELETTRICI**
S.P. Impianti Elettrici di Stefano Parlato

Vicolo Lelia, 2 - 36076 Recoaro Terme (VI)
Tel. e Fax 0445 75467 - Cell. 335 433855



A CAMPOGROSSO CON I BIMBI DELLA SCUOLA MATERNA

Anche quest'anno ho avuto il piacere, assieme a Carlo, di accompagnare i bambini della Scuola Materna del Centro di Recoaro Terme in un'escursione a Campogrosso il 18 Luglio. La nostra Sezione è sempre stata molto attenta a questi appuntamenti, perché sa che saranno i giovani ad avere in mano il destino dell'ambiente e quindi del territorio in cui viviamo e perciò è importante investire in educazione e conoscenza. Creare in loro interesse per l'universo che li circonda anche dal punto di vista storico è fondamentale per dare un imprinting di appartenenza al territorio.



È da questa considerazione che quest'anno abbiamo deciso di percorrere con i bimbi l'Anello Storico di Campogrosso appena ultimato nei lavori di restauro da parte dei Servizi Forestali della Regione Veneto. La risistemazione dei manufatti è stata un intelligente lavoro di recupero delle opere belliche della 1° Guerra Mondiale presenti al confine tra l'Italia e l'Impero Asburgico. Tale intervento ha messo in evidenza l'enorme sforzo umano prodotto dalla Società di quell'epoca per dare completamento all'Unità d'Italia che proprio quest'anno compie 150 anni.

Più di sessanta i bambini che hanno partecipato all'escursione con accompagnatori ed insegnanti, questo a riprova che l'iniziativa è molto sentita ed apprezzata. Ci siamo avventurati nelle trincee ed infilati nelle postazioni dei fucilieri discendendo ripide scale di pietra. Le camere buie e fredde rischiarate dalle feritoie di osservazione ci incutevano un po' di timore. Quasi un gioco a rimpiattino per i bimbi che però ha fatto loro toccare con mano un pezzo di storia italiana.

Bravi tutti che hanno camminato molto senza lamentarsi sempre attenti e disciplinati. Abbiamo concluso la camminata al Rifugio Campogrosso che ci ha fatto trovare una pasta fumante e... un buon gelato.

Ringraziamo Davide del rifugio per la collaborazione e disponibilità dimostrata. Un grazie agli operatori, alle brave insegnanti e soprattutto ai bambini che ci hanno dato una grande iniezione di vitalità e speranza.

Finché avremo dei bambini curiosi di ciò che li circonda e desiderosi di respirare i profumi della montagna possiamo ben sperare per il futuro del nostro Paese.





ATTIVITÀ



Luigi Borgo

L'OTTAVA EDIZIONE DELLE STELLE DELLE PICCOLE DOLOMITI

L'ottava edizione delle Stelle delle Piccole Dolomiti si è tenuta sabato 24 settembre nel Salone delle Fonti Centrali di Recoaro. Con il simbolo, ormai celebre, della Stella in terracotta, il Cai di Recoaro, attraverso il suo presidente, Enrico Pozza, e alla presenza del sindaco della città termale, Franco Perlotto, ha premiato gli alpinisti che hanno valorizzato con le loro imprese e con il loro impegno la montagna vicentina, veronese e trentina. Quello delle Stelle delle Piccole Dolomiti è un premio importante perché è l'unico riconoscimento pubblico a chi opera per il bene delle nostre montagne, le quali, come tutti i luoghi estremi del mondo, e le montagne lo sono an-

che quando sono vicine a casa, hanno bisogno di persone che si dedicano a loro con la forza della passione.

I modi per amare la montagna sono tanti. C'è quello della sfida sportiva di chi vi sale lungo le vie più difficili, segnando ogni volta un nuovo primato e c'è quello di chi opera per la promozione turistica; c'è quello culturale di chi vi dedica ricerche e libri e quello di chi lavora per la salvaguardia e la cura dell'ambiente, facendo la manutenzione dei sentieri, dei vaji, dei rifugi, e quello naturalista di chi monitorizza e tutela la fauna e la flora alpina.

Sono tutti modi di amare la montagna e di renderla vitale e bella.



Il premio delle Stelle delle Piccole Dolomiti valorizza tutti questi aspetti, andando di anno in anno a riconoscere e così a ringraziare chi si è distinto nella passione alpina. È un grazie che il Cai di Recoaro esprime a nome di tutta la comunità delle valli attorno alle Piccole Dolomiti, ma al tempo stesso è anche il modo per motivare l'attenzione e la tutela verso il nostro patrimonio alpino.

La serata si è aperta con un'articolata presentazione delle attività della sezione recoarese, curata da Luisa Pozza, che ha raccontato i vari impegni affrontati dal Cai di Recoaro nell'ultimo anno e di cui questa agenda dà ampio resoconto.

È proseguita, quindi, con la premiazione vera e propria. Ospiti d'onore sono stati gli alpinisti veronesi Nicola Tondini e Nicola Sartori, due tra i maggiori protagonisti dell'alpinismo su roccia moderno. Entrambi guide alpine, Nicola Sartori ha partecipato a gare di Coppa del Mondo, salendo più volte sul podio, mentre Nicola Tondini è istruttore nazionale delle guide alpine e direttore del centro di



arrampicata indoor King Rock, uno dei più grandi d'Europa.

Assieme hanno aperto importanti ed estreme vie, sia sulle Dolomiti sia sulle Prealpi veronesi di grado 8b + che corrisponde al decimo grado della scala classica.



Ma la serata si era aperta con il premio al fotografo Luca Baldi, autore d'importanti pubblicazioni dedicate alle Piccole Dolomiti, in cui ha saputo esprimere il fascino, la bellezza e l'unicità della montagna vicentina. Attraverso i suoi libri, Baldi ha promosso con successo la conoscenza delle Piccole Dolomiti anche in territorio nazionale. Dopo di lui è stata la volta della consegna della Stella a Franco Spanevello, guida alpina locale, che si è a lungo dedicato alla valorizzazione delle Piccole Dolomiti, soprattutto nella parte ovest della catena, quella che va da Montefalcone al Passo della Lora, aprendo nuove vie e restaurandone

di antiche. In questo modo non solo ha ampliato l'offerta alpinistica del comprensorio recoarese ma ha riacceso l'interesse per quella che era una zona poco frequentata. La sua opera di messa in sicurezza delle vie con la scelta d'itinerari di media difficoltà, assieme a una regolare opera di divulgazione giornalistica, ha portato alla riscoperta e alla rivalutazione di tutta questa zona. Quindi è stata la volta dell'ambientalista recoarese, Dorino Stocchero, grande e autentico conoscitore dell'ambiente montano delle Piccole Dolomiti, che ha raccontato in una fitta attività giornalistica e anche attraverso la pubblicazione di alcuni libri. Il suo impegno verso quelli che lui chiama "i veri abitatori della montagna", gli animali e tutto il mondo vegetale e floreale, non si limita, tuttavia, all'attività intellettuale ma si esprime in una quotidiana presenza sul territorio sia come agente di polizia provinciale sia come vero cultore dell'ambiente alpino, che monitorizza e cura con lodevole passione.



Infine, com'è tradizione nella storia del premio, il Cai di Recoaro ha voluto conferire una Stella anche a un ente che si è distinto nei confronti della montagna.

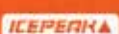
Quest'anno è stata la volta della Comunità Montana Agno-Chiampo, la quale negli anni ha realizzato importanti opere di bonifica, di salvaguardia e di recupero del territorio oltre ad aver progettato e realizzato nuove opere per la riqualificazione della montagna.

In alcune di queste attività essa ha proficuamente interagito con la sezione del Cai di Recoaro, in specie per la realizzazione dell'eco museo. La serata si è conclusa con un ricco buffet offerto dal Cai e con un simpatico scambio di idee tra i partecipanti.

Centro Sportivo di Arrampicata Zamberlan® XXL



- Nuovo punto vendita per la montagna ed il tempo libero.
- Straordinaria Torre di arrampicata outdoor alta 20 metri **con via ferrata**.
- Modernissimo boulder indoor con "pan gullich".



Zamberlan® XXL è a Pieve di Torrebelficino (Vicenza), in via Schio.

Il centro di arrampicata è aperto dal martedì al venerdì con i seguenti orari:

Nuove sale **boulder indoor**: 9:00 - 12:30 e 15:30 - 22:30; **Torre esterna**: 14:30 - 22:30; **Multisala** (lead + boulder): 18:30 - 22:30. **Domenica** (in caso di pioggia o su prenotazione): 14:30 - 18:30.

Per info: tel 0445 660 476 · info@zamberlanmountainsport.com · www.zamberlanmountainsport.com

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE



Maria Teresa Bazzon

Le attività della Sezione nel 2010, si possono dividere tra quelle ormai consolidate e quelle che hanno visto la luce nel corso del suddetto anno.

Tra le prime, seguendo un ordine cronologico, si ricorda il 6 marzo "Gazza Ski Alp Fest", manifestazione di sci alpinismo realizzata in attesa del più importante "Raduno sci alpinistico del Carega" che avrà luogo nel 2012. L'evento ha avuto come partenza Malga Lora ed arrivo al rifugio "C. Battisti" alla Gazza, passando per l'altipiano del Monte Rove.

Successivamente, il 29 maggio, vi è stata la giornata della "Pulizia dei sentieri" che in questa occasione ha interessato i sentieri n.133 "Italo Soldà" e n.134 della Val Richelere.

Si auspica in futuro una maggiore adesione da parte dei Soci per questa iniziativa, che oltre all'impegno fisico costituisce sempre un momento di aggregazione e di amicizia.

Nei mesi di giugno e luglio sono

state realizzate tre escursioni, due nei Comuni di Valli del Pasubio, che hanno visto la partecipazione di numerose famiglie, perché i percorsi scelti erano adatti ad una gita per piccoli e grandi insieme, e una a Campogrosso con i bambini dell'Asilo Infantile del Centro, per insegnare loro ad amare la montagna e la sua storia.

Con la stagione turistica e precisamente il 31 luglio è arrivato l'appuntamento con la scalata del Campanile e la dimostrazione di un soccorso in



parete, che anche quest'anno ha richiamato un pubblico interessato. Ma ancora più successo ha avuto, come sempre, l'arrampicata sulla parete artificiale, installata vicino al campanile, da parte di tanti bambini curiosi di provare l'emozione della scalata, qualcuno con un po' di paura, altri invece veramente intraprendenti. Passata la stagione estiva, quando giunge il momento di dare uno sguardo agli eventi dell'anno che sta per chiudere, è arrivata puntuale l'ottava edizione de "Le stelle delle Piccole Dolomiti" svoltosi sabato 24 settembre e presentata da Luigi Borgo.

I protagonisti di questa serata sono state persone sia della nostra zona, che della provincia di Verona, come dettato dallo spirito di collaborazione promosso anche con il progetto "I Comuni del Carega" a cui questa sezione vuol fare riferimento. Per quanto riguarda la sua attività di fotografo e divulgatore delle bellezze del nostro territorio, è stato premiato Luca Baldi, socio della nostra sezione.

Altra figura importante per le nostre montagne è Franco Spanevello, guida alpina, premiato per il suo instancabile lavoro di sistemazione delle vecchie vie classiche sulle nostre Piccole Dolomiti.

Un riconoscimento è andato a Dorino Stocchero, Agente della Polizia Provinciale, esperto naturalista di fauna e flora, sempre disponibile a divulgare le proprie conoscenze e a diffondere il rispetto per la natura delle nostre Prealpi. Sempre nell'ambito della salvaguardia e riqualificazione del territorio, è stato assegnato un premio alla Comunità Montana Agno-Chiampo.

Questo Ente ha avuto un importante ruolo nella realizzazione del progetto dell'eco-museo della guerra ed inoltre da sempre collabora con questa Sezione per la manutenzione dei sentieri. Ospiti speciali della serata, due guide alpine di Verona: Nicola Tondini alpinista ed istruttore di guide alpine e Nicola Sartori anche lui fortissimo arrampicatore che frequentano le nostre montagne con delle performans ai massimi livelli.



Nel corso del 2011, oltre alle attività "consolidate" sopradescritte, si sono realizzate due iniziative molto importanti e significative.

La prima, nell'ambito del progetto di solidarietà "Adottiamo un Rifugio" è stato l'incontro, nella sede della sezione, con tre guide andine e la consegna a loro dell'attestato del Collegio Veneto delle Guide Alpine". Cesar, Michael e Chicche lavorano presso il Centro di Andinismo Renato Casarotto di Marcarà in Perù, costruito anche con i contributi delle sezioni vicentine del CAI, per cui è stata veramente una grande soddisfazione conoscere questi ragazzi e sentire direttamente da loro, quali sono le attività che svolgono e i progetti futuri. E' stato commovente percepire la grande voglia di lavorare per sviluppare il turismo, unica

risorsa in quella zona povera, che consenta loro di rimanere nelle terre di origine, senza dover emigrare nella capitale Lima dove regna la disoccupazione e la disperazione.

La seconda è stato l'avvio di un corso di introduzione all'arrampicata, per i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria, interamente gratuito. Le giornate sono state tre, due sulle pareti artificiali del Pala-Soldà di Valdagno e una presso la palestra di roccia ai Bergamini e si sono svolte nelle domeniche 13 e 27 marzo e 3 aprile, grazie alla collaborazione della scuola di Montagna "Gino Soldà" e l'Associazione "I Sogati". Il risultato di questa iniziativa si è visto nei volti dei ragazzi iscritti, tutti felici per questa particolare esperienza.



IMPIANTI ELETTRICI CORTESE

Via Bruni, 66 - 36076 RECOARO TERME (VI)

Tel. 0445 780594

Cell. 333 8937867

P.I. 02955310244

e-mail: impianticrottese@libero.it



RAFFAELE SPORT

NOLEGGIO SCI ED ATTREZZATURE PER SPORT INVERNALI



VIA BUSA - RECOARO MILLE Tel. 0445 77157



Via M.te Verlaldo 125 Tel. 0445 951873 Fax 0445 950370

Via Cavour 3 Tel. 0445 952216 Fax 0445 950407

36073 CORNEDE VICENTINO (VI)

UTENSILERIA • ANTINFORTUNISTICA • FORNITURE INDUSTRIALI
GIARDINAGGIO • STUFE E CAMINETTI • MATERIALE ELETTRICO
IDRAULICA • IDROPULITRICI • SALDATRICI • COLORI • TENDAGGI

www.ferramentacornese.it

Rivenditore
Autorizzato





ATTENZIONE! ANCHE LE VALANGHE FREQUENTANO LA MONTAGNA

Le Valanghe, queste sconosciute?

La maggior parte di coloro che sono stati travolti da una valanga, molto probabilmente non pensavano neppure lontanamente che le valanghe potessero in qualche modo riguardarli.

Invece ogni anno sono centinaia le valanghe che travolgono ignari e spensierati scialpinisti, sciatori fuori pista, freerider e alpinisti, ma anche semplici escursionisti a piedi o con le ciaspole, cacciatori e talvolta anche semplici "passeggiatori" della domenica.

solo sulle Alpi ogni anno sono oltre un centinaio le vittime delle valanghe.

Ricorda che le valanghe possono essere provocate in ogni momento ed in ogni luogo che presenti un manto anche di poche decine di centimetri su pendenze superiori ai 25-30°, ma che una volta in movimento una valanga può interessare anche terreni poco ripidi.

Sono elementi di maggior instabilità la presenza significativa di neve fresca non assestata, croste dure e strati deboli all'interno del manto, accumuli di neve formati dal vento, bruschi e significativi rialzi termici.

Le tre regole fondamentali per muoversi sulla neve sono:

INFORMARSI

SU DOVE È MEGLIO ANDARE consultando il bollettino valanghe per evitare le zone più critiche e pericolose

MUOVERSI CORRETTAMENTE

SUL TERRENO scegliendo una traccia corretta in base alle caratteristiche del manto nevoso

PROTEGGERSI SEMPRE CON A.R.VA. PALA E SONDA

rendendo possibile l'autosoccorso si può intervenire subito in caso di incidente aumentando le probabilità di sopravvivenza



Usa i sistemi ausiliari per il galleggiamento e la respirazione sotto la neve.

Se non ti senti sicuro, rinuncia alla gita!



SICUREZZA IN MONTAGNA

Prima di partire

- consultare i bollettini valanghe e meteo
- acquisire informazioni anche sul posto da esperti (uffici turistici, impianti di risalita, rifugi, guide alpine ecc...)
- non andare mai da soli
- scelta dell'itinerario adeguato alle capacità dei partecipanti
- se necessario farsi accompagnare da un professionista (es. guida alpina)
- avere attrezzatura personale adeguata
- avere sempre con sé e saper usare A.F.va, pala e sonda
- comunicare luoghi e tempi dell'escursione

Durante l'escursione

- indossare l'a.r.va. ed eventuali altri dispositivi, verificandone il funzionamento
- scegliere una traccia adeguata in base alla morfologia del terreno e alle caratteristiche del manto nevoso
- preferire dorsali e zone protette (es. bosco)
- evitare conche, avvallamenti e soprattutto zone di accumulo da vento
- mantenere distanze di sicurezza di almeno di 10-15 m tra gli escursionisti
- valutare con attenzione eventuali bruschi rialzi termici, specie dopo recenti nevicate
- valutare il manto ed i versanti sovrastanti il percorso
- sostare solo nei luoghi più sicuri

Il pericolo di valanghe è legato alla morfologia del territorio e *vana continuamente in base alle condizioni meteo e al metamorfismo della neve.*

I gradi di pericolo sono definiti secondo una scala omogenea a livello europeo.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO DI VALANGHE

Scala del pericolo	Probabilità di distacco di valanghe	Indicazioni per sciatori ed escursionisti
1 DEBOLE	Il distacco è estremamente raro, solo in forti nevicate o in situazioni particolari. Sono possibili occasionali piccole valanghe sporadiche.	Condizioni generalmente sicure per gli sciatori.
2 MODERATO	Il distacco è possibile soprattutto con un forte accumulo di neve. Sono possibili piccoli distacchi. Non sono da ritenere grandi valanghe sporadiche.	Condizioni favorevoli per gli sciatori ma occorre prestare attenzione alle zone protette.
3 MARCATO	Il distacco è possibile con alcune nevicate importanti su pendii ripidi. In alcuni situazioni sono possibili valanghe sporadiche di medio spessore e di limitata estensione.	La possibilità per gli sciatori è limitata ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
4 FORTE	Il distacco è possibile già con un forte accumulo di neve. Sono possibili valanghe di medio spessore e di limitata estensione.	La possibilità per gli sciatori è molto limitata. Richiede una buona capacità di valutazione locale.
5 MOLTO FORTE	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe sporadiche, anche su terreni moderatamente ripidi.	La gita richiede una alta preparazione specialistica.

È sempre necessario saper valutare le condizioni specifiche dei luoghi attraversati.

*In presenza di **grado 3** sono già necessarie buone conoscenze e capacità di valutazione.*

*Con **grado 4 e 5** i percorsi frequentabili sono estremamente limitati.*

pitture e decori per interni ed esterni

Oblato Mauro
cell. 339 8070701

pitture e decori per la bioedilizia

MUNARI GIUSEPPE

Pittore decoratore

Tinteggiature interni/esterni

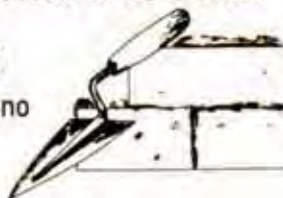
Pitture ai silicati minerali

Restauri

Via Peserico 12/b - Recoaro Terme - Tel. 0445.75.728

Sergio Maltauro & C. S.a.s.

- costruzioni edili
- coperture in legno
- restauri



Recoaro Terme - Via Monte Rotolon, 5
Tel. e Fax 0445 76130 - cell. 335 8148742

2° CORSO SBA2

Direttore del Corso: **Bernardi Nicola** I.S.B.A. - I.N.S.A. (nbernardi@email.it)

Durante il corso si apprenderanno le nozioni fondamentali per poter svolgere l'attività di snowboard alpinismo in ambiente di alta montagna e su ghiacciaio. Si effettuerà la progressione su terreni misti, creste, ghiacciai e verranno svolte semplici manovre di autosoccorso su terreno alpinistico. Particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche relative alla montagna invernale e alla prevenzione del pericolo valanghe. Le lezioni si terranno nelle sedi CAI di Recoaro, Valdagno o Arzignano il giovedì sera alle ore 21.

2° CORSO A2

Direttori Corso: **Giovanni Bauce, Paolo Mantese**

Tel. 335 6349590

Per la partecipazione al Corso è necessaria la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione su roccia, neve, ghiaccio, l'uso della piccozza e dei ramponi, inoltre avere manualità sulle tecniche di assicurazione.

E' preferibile avere seguito almeno un Corso di primo livello (A1).

37° CORSO DI SCI-ALPINISMO BASE SA1

Direttore I.S.A. **Marco Zoso** 3386835166, marco.zoso@alice.it

Il Corso si rivolge a chi affronta per la prima volta la montagna invernale con gli sci o a chi vuole migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Durante il corso si effettueranno gite su percorsi medio-facili esaminando le precauzioni da prendere per ridurre i rischi dell'ambiente alpino invernale.

Per frequentare il corso con profitto e in sicurezza è necessaria una buona tecnica di discesa in pista.

Il corso si articola in lezioni teoriche che si terranno presso la sede del CAI di Valdagno, corso Italia, 9/c, alle ore 21.00 e lezioni pratiche in ambiente il fine settimana. La presentazione del corso si terrà giovedì 19 Gennaio 2012 alle ore 21.00 presso la sede del CAI di Valdagno.



5° CORSO DI SNOWBOARD - ALPINISMO BASE (SBA1)

Direttore del Corso: **Bernardi Paolo** I.S.B.A. (pberna@email.it)

Vice direttore: **Penazzato Luca** I.S.B.A.

Il Corso vuole trasmettere la passione per la frequentazione della montagna innevata con lo snowboard, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno. Si insegnano le nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività di snowboard alpinismo su itinerari non impegnativi. L'attività si articola in lezioni teoriche che si terranno presso la sede CAI di Valdagno, Recoaro o Arzignano alle ore 21.00 e lezione pratiche in ambiente il fine settimana.

XI° CORSO SA2

Direttore del Corso: **Pierangelo Verlatto** I.N.S.A.

Vice direttore: **Gianrico Furlani** I.A.

Per la partecipazione al corso è richiesta una BUONA preparazione fisica e BUONE capacità sciistiche.

Le iscrizioni saranno possibili presso la sede del C.A.I. di Valdagno.

Le lezioni teoriche potranno essere svolte presso le sedi del C.A.I. Arzignano, Recoaro e Valdagno.

V° CORSO ARRAMPICATA LIBERA AL1

vie a più tiri Boulder

Corso tematico per apprendere le manovre di autosoccorso della cordata e la progressione su Vie multipitch

Introduzione al Boulder

Direttori: **Roberto Zulpo**, **Luca Fioraso**

Date e luoghi potranno subire variazioni in caso di maltempo, condizioni non favorevoli o per impossibilità degli istruttori.



A TUTTI I SOCI

Sono tante le attività' che impegnano la Sezione, e di vario tipo: la manutenzione dei sentieri, la conduzione di uscite escursionistiche o alpinistiche per adulti e per ragazzi, la collaborazione con le scuole, l'organizzazione generale e la segreteria, la biblioteca, la gestione del sito web e la comunicazione ai soci.

Tutto questo insieme di attività non può essere gestito solamente da chi è presente negli organi elettivi. Per essere più incisivi e offrire maggiori proposte abbiamo la necessità di persone disponibili, che possano dedicare un po' del loro tempo.

La nostra Sezione ricerca e incoraggia la collaborazione da parte dei soci per le varie attività, ognuno secondo il proprio tempo e le proprie capacità.

Tutti possono dare una mano e trovare uno spazio per proporsi e collaborare.

Invitiamo pertanto chi fosse disponibile e interessato a contattarci ai seguenti riferimenti, per ricevere tutte le informazioni e chiarimenti che desidera:

Enrico Pozza 338 9145489

Marco Guasina 333 1628821



PROGRAMMI E APPUNTAMENTI

GITE SCIALPINISMO *In collaborazione con la Sezione CAI di Valdagno*

Domenica 22 gennaio 2012

Gruppo del Lagorai (Valle dei Mocheni), Pizzo Alto m. 2213

Esposizione: Nord - Dislivello salita: 860 m - Difficoltà: MSA - Tempo di percorrenza: ore 2.30/3 in salita
Attrezzatura: normale dotazione scialpinistica. (arva, pala, sonda, piccozza e ramponi)
Direttori: *Michele Filotto e Francesca Mantese*

Domenica 12 febbraio 2012

Dolomiti di Brenta, Cima Soran m. 2400

Esposizione: Sud - Dislivello salita: 1331 m. - Difficoltà: BS - Tempo di percorrenza: ore 4
Attrezzatura: normale dotazione scialpinistica.
Direttori: *Diego Cariolato e Nicola Magaraggia*

Domenica 4 marzo 2012

Val di Funder (BZ), Monte Guardia Alta m.3045

Esposizione: Sud-Ovest - Dislivello salita: 1545 m. - Difficoltà: BS - Tempo di percorrenza: 5-6 ore
Attrezzatura: normale dotazione scialpinistica.
Direttori: *Michele Lora e Roberto Pana*

Domenica 25 marzo 2012

Gruppo del Cristallo, Cresta Bianca m.2932

Esposizione: Nord - Dislivello salita: 1410 m.- Difficoltà : BSA - Tempo di percorrenza: ore 4-5
Attrezzatura: normale dotazione scialpinistica
Direttori: *Marco Zoso e Alessandro Pianezzola*

Domenica 15 aprile 2012

Gruppo del Catinaccio, Traversata del Vajolet

Esposizione: salita Sud, discesa Nord - Dislivello: salita 700 m., discesa 1600 m.
Difficoltà: BSA - Tempo di percorrenza: ore 3 in salita
Attrezzatura: normale dotazione scialpinistica
Direttori: *Alessandro Pizzolato e Enrico Soprana*

Sabato e Domenica 21-22 aprile 2012

Gran Paradiso 4061 m.

Esposizione: Nord-Ovest - Dislivello salita: 912 m. + 1311 m.
Difficoltà: BSA - Attrezzatura: da alta montagna, imbragatura, piccozza, ramponi, arpa, pala e sonda
Direttori: *Raffaele Coronin e Paolo Segato*

Sabato e Domenica 7-8 luglio 2012

Massiccio del Monte Bianco

Dislivello salita: 1100 m. circa - Difficoltà: PD/AD a seconda delle condizioni
Tempo di percorrenza: 6-8 ore per il circuito completo del rifugio Des Conscrits.
Difficoltà: BSA - Attrezzatura: da alta montagna, imbragatura, piccozza, ramponi, arpa, pala e sonda
Direttori: *Nicola Bernardi e Paolo Bernardi*

ALPINISMO

Periodo: luglio Ortles 3899 m

Con partenza da Solda. Sono previsti due itinerari: uno per la via normale con pernottamento al rifugio Payer e uno per la cresta Integrat, rifugio Coston (media difficoltà)

Responsabili: *Enrico Pozza, Luca Cortese, Raffaele Coronin*

ESCURSIONISMO

Uscite con gli accompagnatori della Sezione

GIORNATE DI PULIZIA SENTIERI

con la collaborazione di tutti i soci disponibili

CORSO ARRAMPICATA RAGAZZI

per scuole elementari e medie in collaborazione con la Scuola di Montagna Gino Soldà

PER LE SCUOLE

Giornata sul Civillina e uscita con la scuola materna

APPUNTAMENTI 2012

APRILE 4° RADUNO SCIALPINISTICO DEL CAREGA, MEMORIAL "CRISTINA CASTAGNA"

AGOSTO ARRAMPICATA DEL CAMPANILE

SETTEMBRE 9° STELLE DELLE PICCOLE DOLOMITI

NOVEMBRE CENA SOCIALE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: POZZA ENRICO Vice Presidente: CORTESE GIOVANNI, DALLA RIVA TIZIANO
Segretaria: BAZZON MARIA TERESA
Consiglieri: BRUNI BRUNO, GUASINA MARCO, POZZA ENRICO JR., PRETTO LUCA, VAGHEGGI CARLO
Revisori dei conti: CORONIN RAFFAELE, POZZA ALFREDO, POZZA LUISA

COMMISSIONI

TESSERAMENTO Pozza Luisa - **DELEGATO SEZIONE** Vagheggi Carlo - **BIBLIOTECA** Bazzon Maria Teresa
PUBBLICAZIONI CAI Bruno Bruni, Vagheggi Carlo - **SITO INTERNET** Dalla Riva Tiziano
ESCURSIONISMO Dalla Riva Tiziano, Pretto Luca, Vagheggi Carlo
SENTIERISTICA E MATER. ALPIN Pozza Enrico, Bruni Bruno, Guasina Marco, Pozza Enrico Jr., Pretto Luca, Vagheggi Carlo, Coronin Raffaele - **ALPINISMO GIOVANILE** Cortese Giovanni, Dalla Riva Tiziano, Pretto Luca
DELEG. SENTIER. PROV. Guasina Marco, Pozza Enrico Jr. - **RESPONSABILE SEDE** Guasina Marco

TESSERAMENTO

ISCRIZIONI: presso EDICOLA "LE GIOPPE", "TUTTO SPORT" Recoaro, "TECNO SPORT" Valdagno e VALLI SPORT" Schio. Termine ultimo per usufruire delle agevolazioni: 31/03/ 2012. Dopo tale data non si garantisce l'immediata copertura assicurativa.

ASSICURAZIONI

Si ricorda che con l'iscrizione al CAI viene automaticamente acquisita da parte del Socio un'assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi per le attività organizzate dalla Sezione (gite, manutenzione sentieri, assemblee e riunioni di servizio, manifestazioni). Inoltre la COPERTURA si estende anche per eventuali PRESTAZIONI DI SOCCORSO effettuate dal SOCCORSO ALPINO. Infatti da quest'anno diverse Regioni, tra cui la Regione Veneto, hanno reso obbligatorio il pagamento delle prestazioni di recupero ed assistenza da parte del fruitore del soccorso. Quindi la tessera CAI da dei grandissimi vantaggi assicurativi per tutti coloro che frequentano la montagna. E' possibile con 4 € raddoppiare i massimali assicurativi.

QUOTE D'ISCRIZIONE 2011

Soci Ordinari= 42,00 euro - Soci aggregati familiari = 23,00 euro - Soci giovani (nati dall'1/1/1995 e seguire) **16,00 euro**. Nella quota associativa è compreso il contributo di 0,50 euro a favore del Centro di Andinismo "Renato Casarotto" in Perù e di 1,00 € per la Scuola di montagna "Gino Soldà". Per le nuove iscrizioni si richiedono inoltre 4,00 € per l'acquisto della tessera e una foto.
Calendario CAI: € 5,00 .

AGEVOLAZIONI SOCI

SCONTO 10% NEGOZIO **TUTTO SPORT** DI RECOARO TERME, **VALLI SPORT** DI SCHIO E **ZAMBERLAN MOUNTAIN-SPORT** DI PIEVE BELVICINO; SCONTO 15% NEGOZIO **TECNOSPORT** DI VALDAGNO E **VISONÀ SPORT** DI CORNEDO
Gli sconti non sono cumulabili con prodotti in promozione o in saldo.

ARPAV Previsioni nivometeo 0436 780007
www.arpa.veneto.it
SOCCORSO ALPINO 118
Rifugio CAMPOGROSSO 0445 75030
Rifugio LA GUARDIA 0445 75257
Rifugio FRACCAROLI 045 7050033
Rifugio C. BATTISTI 0445 75235

Trattoria OBANTE 0445 75401
Rifugio SCALORBI 045 7847029
Rifugio PERTICA 045 7847011
Rifugio MONTEFALCONE 0445 77199
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112

CAI Sezione di Recoaro Terme - Casa del Parco - CP 81- 36076 Recoaro Terme
www.caireoaroterme.it caireoaroterme@libero.it C.F. 85001910240 - P.IVA 03127020240

Notiziario 2012 a cura di Bruno Bruni, Carlo Vagheggi - Foto di copertina di Luca Baldi
Impaginazione grafica Elena Chemello - Stampa: tipografia Danzo, Cornedo
Tutte le foto, salvo indicazione, sono fornite dagli autori dei testi.

In collaborazione con:



SEGUI LA PASSIONE

VALLI SPORT



SKI ALP SPECIALIZED



CLIMBING



TRAIL RUNNING



TREKKING

MILLET - DIRECT ALPINE - LA SPORTIVA - CRAZY IDEA - ARC' TERYX
WILD ROSES - MOVEMENT - DYNASTAR - SALOMON - MAMMUT - GARMONT
ORTOVOX - SKI TRAB - DYNAFIT - HAGLÖFS - MELLO'S - SALEWA - FISCHER
SCARPA - GRIVEL - PETZL - ELAN - ATK - K2 - ODLO ...

Valli Sport srl | Via Campagnola, 19 | 36015 Schio (VI) | Tel. 0445 517626 | Fax 0445 517775
e-mail: info@vallisport.it

WWW.VALLISPORT.IT

assistenza autorizzata

SCARPA

competence center

DYNAFIT